

Cultura & Spettacolo

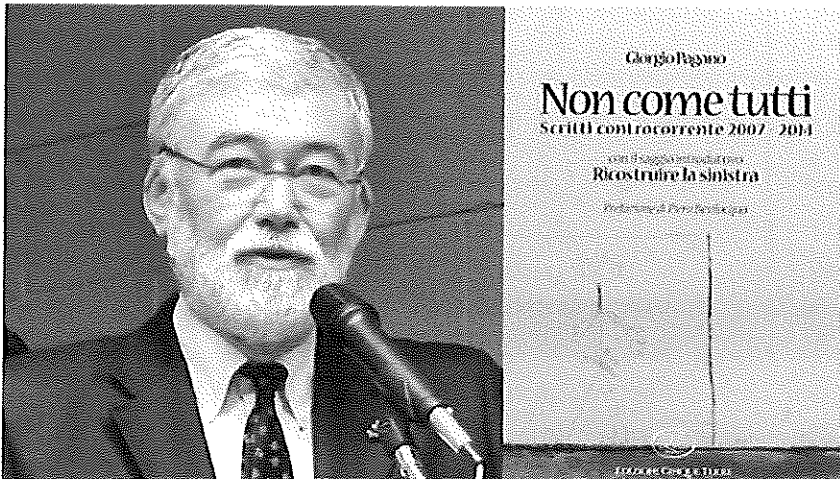
lunedì, 29 dic. 2014 - 14:13

PDF

CRONACA4 DEL 11-10-2014

Stampa PDF Scarica PDF

Sergio Cofferati e Andrea Ranieri presentano il libro "Non come tutti" di Giorgio Pagano



Sabato 3 gennaio ore 10,30 Levanto.

LA SPEZIA - Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, alla Spezia, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato -dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana e Chiavari- a Levanto sabato 3 gennaio alle ore 10,30 (Ospitalia del mare, via San Nicolò 1). Interverranno Sergio Cofferati, parlamentare europeo del Pd, e Andrea Ranieri, giornalista e scrittore. Sarà presente l'autore.

Ha scritto il sociologo Luciano Gallino, su la Repubblica del 16 dicembre scorso: "Tra coloro che hanno partecipato alle dimostrazioni per lo sciopero di venerdì 12 dicembre si contano forse numerosi elettori potenziali per lo sviluppo di una nuova formazione politica, in grado di opporsi alle catastrofiche politiche di austerità imposte da Bruxelles e supinamente applicate dal nostro Governo. Non si tratta di fare un esercizio astratto sul futuro del nostro sistema politico. Se una simile forza non si sviluppa, quello che ci attende è un ulteriore degrado dell'economia e del tessuto sociale, seguito da rivolte popolari dagli esiti imprevedibili". Chi è interessato a questi temi trova indicazioni utili nel libro di Giorgio Pagano. "Credo sia significativo -spiega l'autore- che una persona come me, che ha rinunciato ormai da molti anni alla politica 'tradizionale', privilegiando l'impegno sociale e culturale dal basso, oggi senta l'urgenza del ritorno della politica e della sinistra". Il libro di Pagano propone i fini della sinistra -l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura-, il programma -il riformismo radicale-, e il soggetto politico: "una forza di sinistra popolare che ancora non c'è", "una forza non minoritaria, non semplicemente 'la sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberalista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" che abbia al centro "il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti".

Il libro di Pagano sta diventando anche un'occasione per discutere su "che cosa significa essere di sinistra oggi in Liguria". Spegia Pagano: "Io penso che una persona di sinistra debba opporsi fermamente al modello di sviluppo della Liguria di tutti questi anni: la santa alleanza tra mattone, finanza e politica. Bisogna dire dei sì e dei no. Il discorso contro la sinistra dei no è un discorso



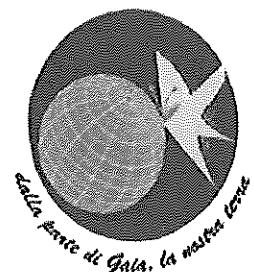
Leggere Cronaca4 tradizionalmente




Come leggere Cronaca4



Istituto Superiore Statale



di destra. La sinistra, diventata troppo conformista, 'come tutti', ha perso l'arte del dire di no. Ma se la sinistra non dice di no al cemento, al consumo di suolo, al carbone, che sinistra è? No accompagnati da sì: alla rigenerazione urbana, al ritorno alla terra, al turismo sostenibile, alle energie rinnovabili... Sergio Cofferati è la persona giusta per una svolta di sinistra, non solo perché dice questi no e questi sì, ma anche perché è estraneo al sistema di potere connesso al vecchio modello di sviluppo. E perché non ne creerebbe un altro: non è, infatti, un politico da grovigli consociativi, da pacifiche convivenze trasversali, da alleanze spregiudicate. E', semplicemente, un'altra storia".

Like { 0 | Tweet - 0 |  +1 0



[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n 2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Battini

Editore: Marco Capetazzi - editore@cronaca4.it

Redazione: Scalinata Janiano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Email redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite

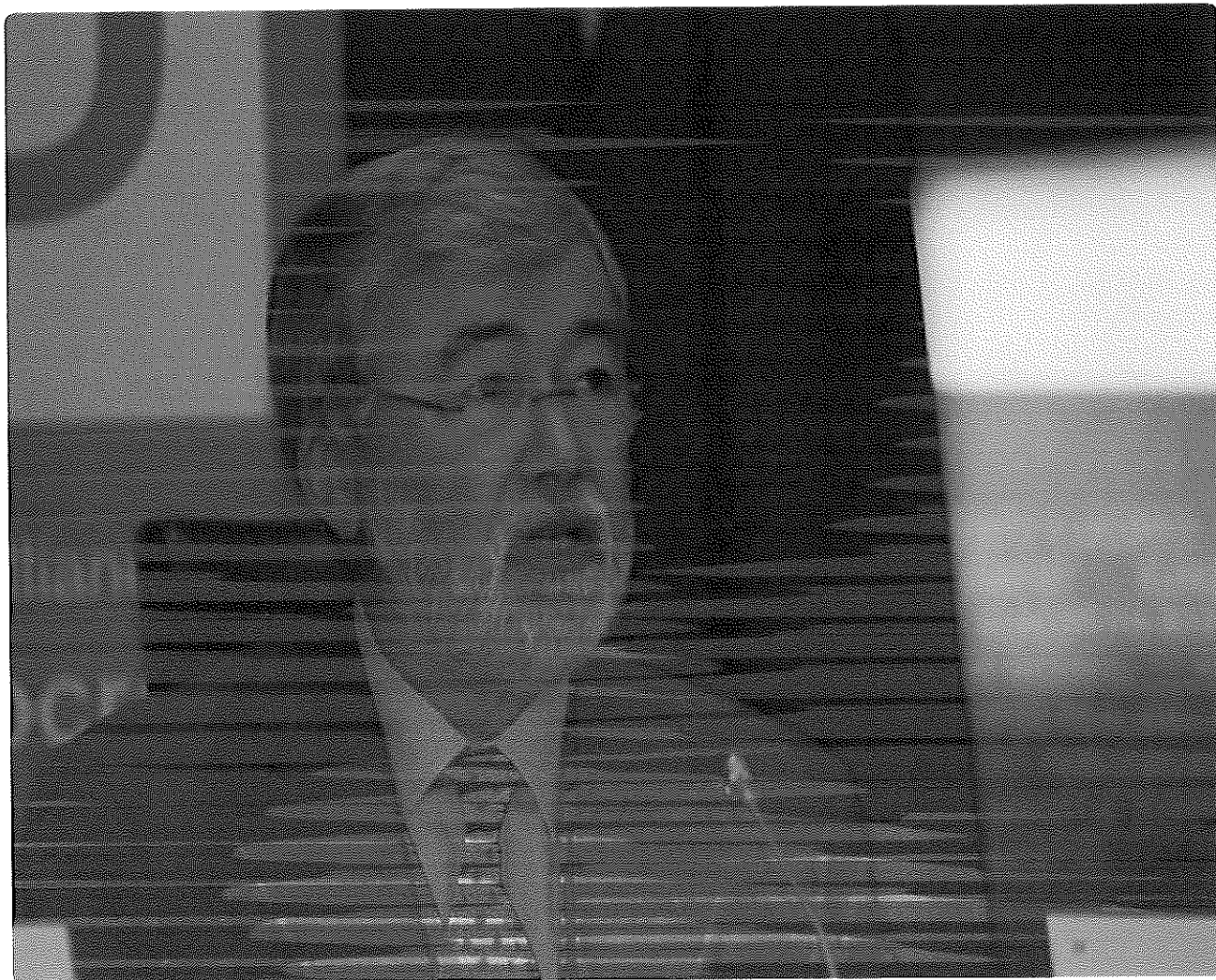
Sergio Cofferati e Andrea Ranieri presentano "Non come tutti" di G. Pagano a Levanto

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace 0

Tweet 0

g+1 0



Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, alla Spezia nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e di "Ass. Spezia

co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza.

Al suo ruolo associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato -dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana e Chiavari- a Levanto sabato 3 gennaio alle ore 10,30 (Ospitalia del mare, via San Nicolò 1). Interverranno Sergio Cofferati, parlamentare europeo del Pd, e Andrea Ranieri, giornalista e scrittore. Sarà presente l'autore.

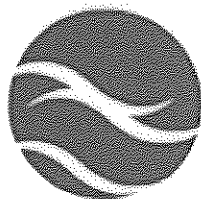
Ha scritto il sociologo Luciano Gallino, su la Repubblica del 16 dicembre scorso: "Tra coloro che hanno partecipato alle dimostrazioni per lo sciopero di venerdì 12 dicembre si contano forse numerosi elettori potenziali per lo sviluppo di una nuova formazione politica, in grado di opporsi alle catastrofiche politiche di austerità imposte da Bruxelles e supinamente applicate dal nostro Governo. Non si tratta di fare un esercizio astratto sul futuro del nostro sistema politico. Se una simile forza non si sviluppa, quello che ci attende è un ulteriore degrado dell'economia e del tessuto sociale, seguito da rivolte popolari dagli esiti imprevedibili". Chi è interessato a questi temi trova indicazioni utili nel libro di Giorgio Pagano. "Credo sia significativo -spiega l'autore- che una persona come me, che ha rinunciato ormai da molti anni alla politica 'tradizionale', privilegiando l'impegno sociale e culturale dal basso, oggi senta l'urgenza del ritorno della politica e della sinistra". Il libro di Pagano propone i fini della sinistra -l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura-, il programma -il riformismo radicale-, e il soggetto politico: "una forza di sinistra popolare che ancora non c'è", "una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" che abbia al centro "il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti".

Il libro di Pagano sta diventando anche un'occasione per discutere su "che cosa significa essere di sinistra oggi in Liguria". Spiega Pagano: "Io penso che una persona di sinistra debba opporsi fermamente al modello di sviluppo della Liguria di tutti questi anni: la santa alleanza tra mattone, finanza e politica... Bisogna dire dei sì e dei no. Il discorso contro la sinistra dei no è un discorso di destra. La sinistra, diventata troppo conformista, 'come tutti', ha perso l'arte del dire di no. Ma se la sinistra non dice di no al cemento, al consumo di suolo, al carbone, che sinistra è? No accompagnati da sì: alla rigenerazione urbana, al ritorno alla terra, al turismo sostenibile, alle energie rinnovabili... Sergio Cofferati è la persona giusta per una svolta di sinistra, non solo perché dice questi no e questi sì, ma anche perché è estraneo al sistema di potere connesso al vecchio modello di sviluppo. E perché non ne creerebbe un altro: non è, infatti, un politico da grovigli consociativi, da pacifiche convivenze trasversali, da alleanze spregiudicate. E', semplicemente, un'altra storia".

Ultima modifica il Lunedì, 29 Dicembre 2014 09:25

Tweet 0

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. 8+1



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazionekulturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneкультурalemediterraneo.com/sp/)

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet

Sergio Cofferati e Andrea Ranieri presentano il libro "Non come tutti" di Giorgio Pagano



La Spezia - Giorgio Pagano, già Sindaco della Spezia, è ora impegnato nella cooperazione internazionale -presiede le associazioni Januaforum e Funzionari senza Frontiere- e nella pianificazione strategica urbana; nonché, alla Spezia, nel campo della cultura, come presidente dell'Associazione Culturale Mediterraneo, e dell'antifascismo, come co-presidente del Comitato Unitario della Resistenza. Al suo ruolo

associativo e civico ha sempre accompagnato l'impegno nella sinistra. E alla sinistra italiana, e alla necessità della sua ricostruzione, ha dedicato il suo ultimo libro, "Non come tutti" (edizioni Cinque Terre), che sarà presentato -dopo La Spezia, Genova, Lerici, Sarzana e Chiavari- a Levanto sabato 3 gennaio alle ore 10,30 (Ospitalia del mare, via San Nicolò 1). Interverranno Sergio Cofferati, parlamentare europeo del Pd, e Andrea Ranieri, giornalista e scrittore. Sarà presente l'autore.

Ha scritto il sociologo Luciano Gallino, su la Repubblica del 16 dicembre scorso: "Tra coloro che hanno partecipato alle dimostrazioni per lo sciopero di venerdì 12 dicembre si contano forse numerosi elettori potenziali per lo sviluppo di una nuova formazione politica, in grado di opporsi alle catastrofiche politiche di austerità imposte da Bruxelles e supinamente applicate dal nostro Governo. Non si tratta di fare un esercizio astratto sul futuro del nostro sistema politico. Se una simile forza non si sviluppa, quello che ci attende è un ulteriore degrado dell'economia e del tessuto sociale, seguito da rivolte popolari dagli esiti imprevedibili". Chi è interessato a questi temi trova indicazioni utili nel libro di Giorgio Pagano. "Credo sia significativo -spiega l'autore- che una persona come me, che ha rinunciato ormai da molti anni alla politica 'tradizionale', privilegiando l'impegno sociale e culturale dal basso, oggi senta l'urgenza del ritorno della politica e della sinistra". Il libro di Pagano propone i fini della sinistra -l'eguaglianza, la libertà della persona che lavora, la difesa della natura-, il programma -il riformismo radicale-, e il soggetto politico: "una forza di sinistra popolare che ancora non c'è", "una forza non minoritaria, non semplicemente 'a sinistra del Pd', ma portatrice di un punto di vista autonomo e di un disegno di società", che potrà sorgere solo "da un'osmosi permanente tra politica e società", dall'impegno di lista Tsipras, Sel, Prc, persone di sinistra che sono nel Pd e nel M5S, energie del mondo della cultura, associazioni, movimenti... L'autore individua nella società italiana "un blocco sociale e politico antiliberalista con tanti protagonisti" ma ancora basato sul mondo del lavoro, che è sì "segmentato e lacerato" ma va ricondotto all'unità con un lavoro di "costruzione culturale e politica" che abbia al centro "il reddito minimo per tutti e i diritti per tutti".

Il libro di Pagano sta diventando anche un'occasione per discutere su "che cosa significa essere di sinistra oggi in Liguria". Spiega Pagano: "Io penso che una persona di sinistra debba opporsi fermamente al modello di sviluppo della Liguria di tutti questi anni: la santa alleanza tra mattone, finanza e politica... Bisogna dire dei sì e dei no. Il discorso contro la sinistra dei no è un discorso di destra. La sinistra, diventata troppo conformista, 'come tutti', ha perso l'arte del dire di no. Ma se la sinistra non dice di no al cemento, al consumo di suolo, al carbone, che sinistra è? No accompagnati da sì: alla rigenerazione urbana, al ritorno alla terra, al turismo sostenibile, alle energie rinnovabili... Sergio Cofferati è la

SHOPINN
BRUGNATO TERRE
IL VILLAGGIO OUTLET PIÙ VICINO A LE

SALE

DAL 3 GENNAIO AL 16 FEBBRAIO
SUL PREZZO OUTLET

25% 40% 10%
70% 30% 50% 45%
60% 15%
La Fabbrica
MATERIA ECONOMICA

**SCOPRI
IL MUTUO
CON SPREAD A PARTIRE DA**

1,95%
TASSO VARIABILE

persona giusta per una svolta di sinistra, non solo perché dice questi no e questi sì, ma anche perché è estraneo al sistema di potere connesso al vecchio modello di sviluppo. E perché non ne creerebbe un altro: non è, infatti, un politico da grovigli consociativi, da pacifiche convivenze trasversali, da alleanze spregiudicate. E', semplicemente, un'altra storia".

Lunedì 29 dicembre 2014 alle 13:37:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Bollywood dance, un seminario alla Spezia

Il trenino della Befana passa da Lerici con doni e solidarietà

Rehab party allo Shake club con Manu B

Marco di Maggio e Matteo Glanetti scuotono la serata del Level

"I presepi nel presepe", il 4 gennaio l'ultimo tour gratuito alle Natività della vallata di Levante

Lerici, "Ca' Dorla diventi un Museo del mare"

Altri articoli sull'argomento



HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

LAVORO NERO, SEQUESTRATO IL CANTIERE LIBERALE DEL DOTT. LARGHEZZA

I SONDAGGI DI CDS

Il 2014 è finito, qual è il Fatto dell'Anno?

- In Piazza Europa apre il cantiere del park sotterraneo, la nuova piazza esce da un sondaggio
- La Pacific Egret attracca in arsenale e riparte per gli Usa con un carico radioattivo, tra le polemiche
- Apre ShopInn nel cuore della Val di Vara, la provincia della Spezia finisce in vetrina
- Le ostriche della Spezia tornano sulle tavole degli italiani dopo 120 anni
- Lo spezzino Andrea Oriando diventa ministro della Giustizia del governo Renzi
- Le crociere sfondano il muro dei 500mila sbarchi, e per il 2015 si attende la consacrazione
- Lo Spezia affronta il Milan per la Coppa Italia, San Siro è invaso da 7mila tifosi spezzini
- Il Pallo del Golfo torna alle Grazie dopo 63 anni di digiuno, una borgata in festa
- Addio a Rino Capellazzi, il decano dei giornalisti spezzini se ne va a 88 anni
- Sarzana è sconvolta dall'omicidio di Antonietta Romeo, a premere il grilletto è stato l'ex marito

Vota

I BLOG DI CITTA' DELLA SPEZIA

PANE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Morachioni



La Cima Ripiena

23/12/2014 11:15:51 0 Commenti - Tutti i post

FIORINOSCRITTO di Matteo Fiorino



Portatori sani di melodramma. Cose da sapere su Paolo Logli

16/12/2014 14:09:44 0 Commenti - Tutti i post

L'ULTIMO DRIBBLING di Armando Napoletano



Testamento biologico di

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIORGIO PAGANO / *18 Sec 8 x 11*
21-12-
2014

SABATO, alle 10.30, agli Ospitalia del mare di via San Nicolò 1, a Levante,
Giorgio Pagano, già sindaco della Spezia, presidente dell'Associazione
Culturale Mediterraneo e co-presidente del Comitato Unitario della
Resistenza presenta il suo libro "Non come tutti" dedicato alla sinistra
italiana e alla necessità della sua ricostruzione. La presentazione avviene
dopo quelle della Spezia, Genova, Lerici, Sarzana e Chiavari. Interverranno
Sergio Cofferati e Andrea Ranieri, giornalista e scrittore. Presente l'autore.

LEVANTO

Le Nazioni
21/11/2015

Pagano all'Ospitalia

SERGIO Cofferati e **Andrea Ranieri** intervengono domani alle 10.30 all'Ospitalia del mare di via San Nicolò 1 a Levanto, alla presentazione di un libro dell'ex sindaco della Spezia, nonché presidente dell'associazione culturale spezzina 'Mediterraneo', **Giorgio Pagano**. Il volume si intitola "Non come tutti".

Le Nazioni 3-1-2015

4

'Non come tutti' Pagano presenta il libro

VERRÀ presentato oggi alle 10.30, all'Ospitalia del mare di via San Nicolò 1 a Levanto, il libro di Giorgio Pagano "Non come tutti". Intervengono Sergio Cofferati e Andrea Ranieri.



Ospitalia del mare
Oggi alle 10.30
Levanto



PRIMARIE 2015

11 Gennaio 2015 ore 8/20



LA REDAZIONE
0187 1852605
0187 1852515
Scrivici

PUBBLICITÀ
Sfoggia brochure
0187 1952682
Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 08 Gennaio - ore 22.25

VENERDI



MAX 14°



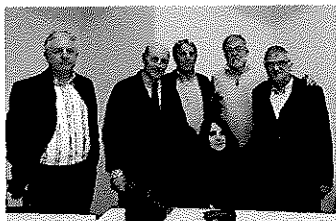
Cerca

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

CULTURA E SPETTACOLO

Condividi Tweet Mi piace Condividi

"Non come tutti" di Giorgio Pagano presentato anche a Levanto



La Spezia - Il confronto sulla sinistra italiana e ligure suscitato dalla presentazione del libro di Giorgio Pagano "Non come tutti" ha fatto tappa anche a Levanto, protagonisti Andrea Ranieri, l'autore e un folto pubblico. Ranieri ha definito il libro "una riflessione importante sulla politica e la sinistra di oggi": è giusta, nel libro, la tesi secondo cui "la sinistra ha fatto la politica della destra", e la tesi connessa

secondo cui "se non c'è la sinistra c'è l'omologazione, tutti stanno sullo stesso piano, la gente non si sente rappresentata e c'è la crisi della democrazia". Ranieri ha poi condiviso la critica di Pagano al "partito della nazione": "la sinistra deve porsi la questione della nazione, ma a partire dalla rappresentanza dei ceti più deboli". Da qui l'accordo anche sulla "preoccupazione per un mutamento di natura del Pd, da partito di centrosinistra a partito pigliatutto" e più in generale per "una mutazione genetica della politica", di cui "il leaderismo personalistico e l'esplosione della questione morale sono un simbolo". La parte finale dell'intervento di Ranieri è stata dedicata alla Liguria e alle prossime primarie: "da mesi si sta promuovendo un assemblaggio di sindaci e personaggi vari dello schieramento di centrodestra, lontani anni luce dai nostri valori": "è trasformismo bello e buono, un inaccettabile fenomeno degenerativo della politica, pericoloso per la sorte della democrazia". Sergio Cofferati, ha concluso, "è l'antidoto a tutto ciò per trasparenza, affidabilità, rigore morale, e perché la coalizione che richiama è quella del centrosinistra, senza camuffamenti e alleanze innaturali".

Pagano ha insistito sul punto politico di fondo: "la sinistra è oggi dispersa e politicamente informe, e non appare in grado di aggregare un grande movimento popolare, che pure è presente nella società ed esprime una domanda politica che non trova risposta". Per questo, ha detto, "dobbiamo provarci, l'assillo di tutte le persone di sinistra, dentro, fuori e oltre i partiti, deve essere quello di trovare una risposta", soprattutto "partendo dal basso, dai territori, senza aspettare l'accordo tra stati maggiori troppo prigionieri del tatticismo". Sulla Liguria Pagano ha condiviso l'allarme di Ranieri: "bisogna combattere la tendenza al partito unico che unisce destra e sedicente sinistra dentro un unico quadro valoriale e programmatico, in cui il ceto politico diventa sostanzialmente interscambiabile". "La sinistra -ha continuato il Presidente di Mediterraneo- va distinta dalla destra, deve conquistare i suoi elettori ma non i suoi politicanti": "io sono stato eletto sindaco due volte, con il 56% e il 59% dei voti, molti dei quali erano di elettori che votavano centrodestra alle elezioni politiche e che alle amministrative apprezzavano il mio operato, ma non ho mai avuto nulla da spartire con i vecchi arnesi della destra". E ancora: "Ho conosciuto Orsi come vicepresidente della giunta regionale di centrodestra a guida Biasotti, me lo ricordo quando a Genova abbandonò il palco il 25 aprile in polemica con il Presidente della Repubblica Scalfaro, e non mi capicò che lo si voglia imbarcare nelle primarie del centrosinistra, snaturandole e svilendole".



DAL 3 GENNAIO AL 16 FEBBRAIO
SUL PREZZO OUTLET



Martedì 6 gennaio 2015 alle 11:00:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

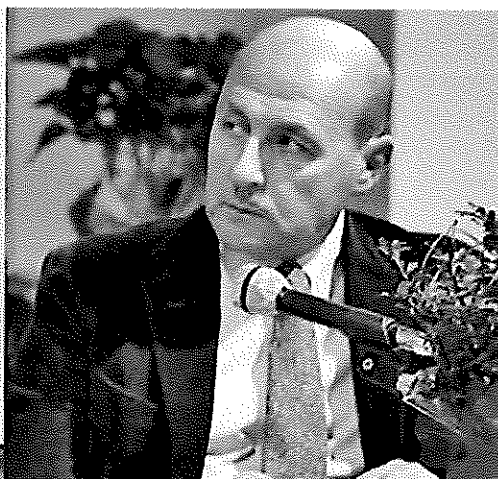


Politica

mercoledì, 7 gen. 2015 - 11:00



La sinistra deve distinguersi dalla destra, altrimenti che sinistra è?



Andrea Ranieri e Giorgio Pagano a Levanto.

LEVANTO - Il confronto sulla sinistra italiana e ligure suscitato dalla presentazione del libro di Giorgio Pagano "Non come tutti" ha fatto tappa anche a Levanto, protagonisti Andrea Ranieri, l'autore e un folto pubblico. Ranieri ha definito il libro "una riflessione importante sulla politica e la sinistra di oggi": è giusta, nel libro, la tesi secondo cui "la sinistra ha fatto la politica della destra", e la tesi connessa secondo cui "se non c'è la sinistra c'è l'omologazione, tutti stanno sullo stesso piano, la gente non si sente rappresentata e c'è la crisi della democrazia". Ranieri ha poi condiviso la critica di Pagano al "partito della nazione": "la sinistra deve porsi la questione della nazione, ma a partire dalla rappresentanza dei ceti più deboli". Da qui l'accordo anche sulla "preoccupazione per un mutamento di natura del Pd, da partito di centrosinistra a partito pigliatutto" e più in generale per "una mutazione genetica della politica", di cui "il leaderismo personalistico e l'esplosione della questione morale sono un simbolo". La parte finale dell'intervento di Ranieri è stata dedicata alla Liguria e alle prossime primarie: "da mesi si sta promuovendo un assemblaggio di sindaci e personaggi vari dello schieramento di centrodestra, lontani anni luce dai nostri valori": "è trasformismo bello e buono, un inaccettabile fenomeno degenerativo della politica, pericoloso per la sorte della democrazia". Sergio Cofferati, ha concluso, "è l'antidoto a tutto ciò per trasparenza, affidabilità, rigore morale, e perché la coalizione che richiama è quella del centrosinistra, senza camuffamenti e alleanze innaturali".

Pagano ha insistito sul punto politico di fondo: "la sinistra è oggi dispersa e politicamente informe, e non appare in grado di aggregare un grande movimento popolare, che pure è presente nella società ed esprime una domanda politica che non trova risposta". Per questo, ha detto, "dobbiamo provarci, l'assillo di tutte le persone di sinistra, dentro, fuori e oltre i partiti, deve essere quello di trovare una risposta", soprattutto "partendo dal basso, dai territori, senza aspettare l'accordo tra stati maggiori troppo prigionieri del tatticismo". Sulla Liguria Pagano ha condiviso l'allarme di Ranieri: "bisogna combattere la tendenza al partito unico che unisce destra e sedicente sinistra dentro un unico quadro valoriale e programmatico, in cui il ceto politico diventa sostanzialmente interscambiabile". "La sinistra -ha continuato il Presidente di Mediterraneo- va distinta dalla destra, deve conquistare i suoi elettori ma non i suoi politicanti": "io sono stato eletto sindaco due volte, con il 56% e il 59% dei voti, molti dei quali erano di elettori che votavano centrodestra alle elezioni politiche e che alle amministrative apprezzavano il mio operato, ma non ho mai avuto nulla da spartire con i vecchi arnesi della destra". E ancora: "Ho conosciuto Orsi come vicepresidente della giunta regionale di centrodestra a guida Biasotti, me lo ricordo quando a Genova abbandonò il palco il 25 aprile in polemica con il Presidente della Repubblica Scalfaro, e non mi capicito che lo si voglia imbarcare nelle primarie del centrosinistra, snaturandole e svilendole".

Like 0 Tweet 0 8+1 0

CRONACA4 DEL 11-10-2014

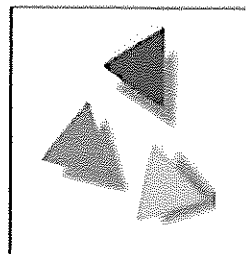


LICEO STATALE "G. MAZZINI"

Liceo Linguistico

Liceo Scienze Umane

opzione Economico Sociale



Viale Aldo Ferrari, 37 - La Spezia - Tel. 0187.743000

Come leggere Cronaca4



Cronaca4 di domani è on-line



Come leggere le Top News



Pagano: "Orsi abbandonò il palco del 25 Aprile, ora lo si vuole imbarcare nelle primarie del centrosinistra"

Scritto da Redazione Gazzetta della Spezia

Mi piace 0

Tweet 0

g+1 0




Il confronto sulla sinistra italiana e ligure suscitato dalla presentazione del libro di Giorgio Pagano "Non come tutti" ha fatto tappa anche a Levanto, protagonisti Andrea Ranieri, l'autore e un folto pubblico.

Ranieri ha definito il libro "una riflessione importante sulla politica e la sinistra di oggi": è giusta, nel libro, la tesi secondo cui "la sinistra ha fatto la politica della destra", e la tesi connessa secondo cui "se non c'è la sinistra c'è l'omologazione, tutti stanno sullo stesso piano, la gente non si sente rappresentata e c'è la crisi della democrazia". Ranieri ha poi condiviso la critica di Pagano al "partito della nazione": "la sinistra deve porsi la questione della nazione, ma a partire dalla rappresentanza dei ceti più deboli". Da qui l'accordo anche sulla "preoccupazione per un mutamento di natura del Pd, da partito di centrosinistra a partito pigliatutto" e più in generale per "una mutazione genetica della politica", di cui "il leaderismo personalistico e l'esplosione della questione morale sono un simbolo". **La parte finale dell'intervento di Ranieri è stata dedicata alla Liguria e alle prossime primarie:** "da mesi si sta promuovendo un assemblaggio di sindaci e personaggi vari dello schieramento di centrodestra, lontani anni luce dai nostri valori": "è trasformismo bello e buono, un inaccettabile fenomeno degenerativo della politica, pericoloso per la sorte della democrazia". Sergio Cofferati, ha concluso, "è l'antidoto a tutto ciò per trasparenza, affidabilità, rigore morale, e perché la coalizione che richiama è quella del centrosinistra, senza camuffamenti e alleanze innaturali".

Pagano ha insistito sul punto politico di fondo: "la sinistra è oggi dispersa e politicamente informe, e non appare in grado di aggregare un grande movimento popolare, che pure è presente nella società ed esprime una domanda politica che non trova risposta". Per questo, ha detto, "dobbiamo provarci, l'assillo di tutte le persone di sinistra, dentro, fuori e oltre i partiti, deve essere quello di trovare una risposta", soprattutto "partendo dal basso, dai territori, senza aspettare l'accordo tra stati maggiori troppo prigionieri del tatticismo". Sulla Liguria Pagano ha condiviso l'allarme di Ranieri: "bisogna combattere la tendenza al partito unico che unisce destra e sedicente sinistra dentro un unico quadro valoriale e programmatico, in cui il ceto politico diventa sostanzialmente interscambiabile". "La sinistra -ha continuato il Presidente di Mediterraneo- va distinta dalla destra, deve conquistare i suoi elettori ma non i suoi politicanti": "io sono stato eletto sindaco due volte, con il 56% e il 59% dei voti, molti dei quali erano di elettori che votavano centrodestra alle elezioni politiche e che alle amministrative apprezzavano il mio operato, ma non ho mai avuto nulla da spartire con i vecchi arnesi della destra". **E ancora:** "Ho conosciuto Orsi come vicepresidente della giunta regionale di centrodestra a guida Biasotti, me lo ricordo quando a Genova abbandonò il palco il 25 aprile in polemica con il Presidente della Repubblica Scalfaro, e non mi capacito che lo si voglia imbarcare nelle primarie del centrosinistra, snaturandole e svilendole".

Tweet  0

Mi piace  Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

 +1

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianezze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084

Confronto Pagano-Ranieri sul futuro della sinistra

IL confronto sulla sinistra italiana e ligure suscitato dalla presentazione del libro di Giorgio Pagano "Non come tutti" ha fatto tappa anche a Levanto, protagonisti Andrea Ranieri, l'autore e un folto pubblico. Ranieri ha definito il libro "una riflessione importante sulla politica e la sinistra di oggi": è giusta, nel libro, la tesi secondo cui "la sinistra ha fatto la politica della destra", e la tesi connessa secondo cui "se non c'è la sinistra c'è l'omologazione, tutti stanno sullo stesso piano, la gente non si sente rappresentata e c'è la crisi della democrazia". Ranieri ha poi condiviso la critica di Pagano al "partito della nazione": "la sinistra deve porsi la questione della nazione, ma a partire dalla rappresentanza dei ceti più deboli". Da qui l'ac-



Andrea Ranieri

cordo anche sulla "preoccupazione per un mutamento di natura del Pd, da partito di centrosinistra a partito pigliatutto". Pagano ha insistito sul punto politico di fondo: "la sinistra è oggi dispersa e politicamente informe, e non appare in grado di aggregare un grande movimento popolare, che pure è presente nella società.